AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

A24 E A25: STRADA DEI PARCHI AL MINISTERO, ”SUBITO FONDI O STOP LAVORI”

25 Novembre 2017



PESCARA – Se il governo, con apposito decreto legge, non garantirà in tempi stretti le coperture finanziarie per la messa in sicurezza sismica, già in corso, delle autostrade A24 e A25, la concessionaria Strada dei Parchi, società del gruppo Toto si vedrà costretta a interrompere i lavori e a “tutelare i propri interessi nelle sedi opportune”, ovvero le aule giudiziarie.

È, in sostanza, una messa in mora bella e buona la nuova azione intrapresa dalla concessionaria delle autostrade A24 e A25 che collegano il Lazio e l’Abruzzo, contenuta in una stringata, ma puntuale lettera a firma dell’amministratore delegato, Cesare Ramadori, inviata al ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture.

Nella lettera, Ramadori chiede “con urgenza” lo sblocco dei 57 milioni 736 mila euro mancanti al completamento dell’intervento, in particolare sui viadotti, “reso improcrastinabile dall’allarme scattato dopo i terremoti del Centro Italia, seguito a quello dell’Aquila del 2009”.

Il costo complessivo dei lavori è di 111 milioni 750 mila euro.

La missiva fa seguito a una lettera di uguale tenore, inviata al ministero dell’Economia e delle Finanze.

La messa in sicurezza delle due autostrade, ritenute strategiche in caso di calamità naturali, era stata già inserita nella legge finanziaria del 2012.

I LAVORI
I lavori per la messa in sicurezza sono cominciati lo scorso mese di maggio e riguardano i principali viadotti delle due arterie, finalizzate a realizzare interventi di “anti-scalinamento”.

In parte sono finanziati destinando due rate, che la concessionaria versa ogni anno al ministero, per un totale 111 milioni 750 mila euro.

Mancano 57 milioni 736 mila euro che, ricorda nelle due lettere Strada dei Parchi, sono quota parte del finanziamento complessivo di 250 milioni di euro fino al 2021, necessari anche per la “fase due” della messa in sicurezza definitiva e completa delle due autostrade, e che, come già detto dall’amministratore Ramadori, trovano copertura con risorse europee, ma disponibili solo nel 2021.

“La Cassa depositi e prestiti, in una prima ipotesi, avrebbe dovuto anticipare le somme, ma ad oggi – dice la concessionaria Strada dei Parchi – è tutto fermo, perché a fare resistenza è il ministero dell’Economia e delle Finanze, e segnatamente l’alta burocrazia”.

“Vista la necessità, peraltro condivisa di non fermare i lavori di anti-scalinamento degli impalcati dei viadotti – si legge nella

lettera – e tenuto conto che la copertura finanziaria ad oggi garantita è di 111 milioni 720 mila euro, non bastanti a completare l'opera, occorre urgentemente stanziare l'importo mancante, di 57 milioni 736 mila euro, se si vuole evitare il blocco dei cantieri, in cui ad oggi sono impegnate 700 persone, con conseguenti inevitabili rischi per l'utenza autostradale in caso di ulteriori scosse sismiche".

E ancora: "In assenza di urgenti istruzioni in merito, Strada dei Parchi si troverebbe nell'incapacità di dare piena esecuzione ai lavori, declinando fin d'ora ogni responsabilità", conclude.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli